Fermi ieri gli istituti di credito

Bancari in sciopero manifestano al centro

Una imponente manifestazione e un lungo corteo per le vie della città hanno caratterizzato la prima giornata dello sciopero unitario dei bancari romani per il contratto e la scala mobile. Il programma di lotta prevede complessivamente dieci giorni di astensione. Lo sciopero in corso fino a giovedì interessa le banche del centro-nord; dall'undici al 14 le banche del sud. Seguiranno due scioperi nazionali di tre giorni ciascuno. Ieri, le organizzazioni sindacali hanno confermato il programma dell'azione sindacale. Nella foto, bancari romani sfilano per le vie della capitale.

Drammatico inseguimento di quattro giovani a Primavalle

FUGGONO ALL'ALT ARMATI DI PISTOLA

Due sono stati presi - I poliziotti: «Avevano un mitra, volevano assaltare l'ufficio postale... »

Drammatico inseguimento a cento all'ora, a Primavalle, fra un'auto della polizia e una «giulia» con a bordo quattro giovani. Due di essi sono stati fermati e denunciati (addosso al primo è stata trovata una pistola) mentre gli altri due sono stati identificati. Gli agenti sostengono di aver visto anche un mitra, di cui i due catturati si sarebbero sbarazzati.

L'episodio è avvenuto alle 15, all'incrocio fra via di Torrevecchia e via Cesare Vigna: una pattuglia del commissariato ha visto la «giulia» con a bordo i quattro. «Abbiamo visto la canna di un mitra sporgere dal finestrino e ci siamo lanciati all'inseguimento..», hanno detto i poliziotti. La «giulia» si è fermata in via del Fontanile, poichè un carrettino bloccava la strada e i quattro sono fuggiti a piedi. Uno, Alfredo Prestano di 27 anni, è stato subito preso: addosso aveva una pistola a tamburo carica.

Gli agenti sono quindi risaliti sulla loro auto per fare una battuta e poco lontano, hanno visto un'altra «giulia», con a bordo due dei fuggitivi: nuovo inseguimento durato stavolta fino a via del Forte Braschi. Infatti i due hanno nuovamente arrestato la macchina e sono fuggiti a piedi per i campi.

Anche stavolta i poliziotti ne hanno preso uno, Pierpaolo Braghi di 27 anni. Secondo gli agenti era quello che reggeva il mitra. «Se ne sarà sbarazzato prima di essere preso — hanno detto i poliziotti — i quattro volevano forse dare l'assalto all'ufficio postale di via Pietro Maffi, dove erano stati appena depositati 30 milioni». Naturalmente però questa è solo una illazione dei poliziotti: i due sono stati quindi denunciati per possesso di armi da guerra. Gli altri due giovani, Mario P. e Roberto B., vengono ricercati.

Scosse di terremoto a Tiburtino e Centocelle

Leggeri scosse di terremoto sono state avvertite ieri in diversi quartieri della città. In particolare l'allarme si è avuto nelle zone Tiburtino e Centocelle. Numerose telefonate sono state fatte ai vigili del fuoco e alle redazioni dei giornali. Le scosse avvertite a Roma avevano l'epicentro a circa 100-110 chilometri dalla città, nella zona di Monti della Laga, in provincia dell'Aquila.

Si svena poi chiama la polizia

Sofferente di una grave forma di esaurimento nervoso un commerciante di 54 anni, Roberto Gatti, viale Libia 25, ha cercato ieri mattina di uccidersi, tagliandosi le vene dei polsi: poi però ha chiamato la polizia e si è fatto trasportare al Policlinico. Guarirà in 20 giorni.

Mostre a Roma

LA LUNGA ESTATE
(di Emanuele Cavalli)

Ricorda Romeo Lucchese, presentando la bella mostra di Emanuele Cavalli — quaranta pitture fra il 1964 e il 1967 esposte alla «Barcaccia» (piazza di Spagna, 9) — che il pittore non espone a Roma dal 1944. Si possono avere idee e gusto assai lontani da quelli del Cavalli ma bisogna dargli atto che innanzitutto egli è tuttora coerente con il suo esordio pittorico «tonale» — quando con Cagli, Pirandello, Capogrossi, il primo Ziveri e un po' il Mafai «chiaro» dei grandi nudi, negli anni Trenta, alimentò una tendenza pittorica rinnovatrice in quanto pittura della realtà pur con tutta la sua mitografia mediterranea. Coerente senza essere diventato un conservatore e un manierista di se stesso e di una scuola. Certo c'è un aspetto di caducità nella sua nostalgia, che affiora ora in un quadro ora in un altro, per una «stagione» della nostra pittura che ha nome Metafisica (Morandi e non De Chirico), Valori Plastici, Scuola Romana.. Ma è interessante che in quella «stagione» Cavalli si sia plasticamente attrezzato, si sia costruito i mezzi, per poter guardare e *vedere* le cose della vita di tutti i giorni in modo da esaltarne la necessità umana anziché copiarne gli aspetti con pittoricismo veristico. Che egli faccia poche mostre è una questione di temperamento, di passo solitario, e di quelle molte cose che fanno la vita di un uomo in bene e in male. A guardare questi quadri recenti — sono oggetti di uso quotidiano e casalingo, i cibi di un pasto più che sobrio, paesaggi pugliesi, toscani, laziali dai colori ocra di terra e di grano sotto il solleone, qualche figurina umana che sembra scusarsi di mettersi in mostra al posto della pagnotta del pane — alla fine risulta che il Cavalli, in forza della primitiva lezione metafisica col suo «grande lirismo degli oggetti della vita comune» (come scrisse De Chirico proprio per Morandi), non è affatto fuori delle istanze oggettive e realistiche che appassionano e travagliano tante ricerche attuali.

Questo colore di pane su una bianca tovaglia contadina nella luce di un'estate mediterranea senza fine — tale mi sembra il dominante senso umile e tenace del tonalismo del Cavalli — non è pittura nostalgica, o non lo è sempre. Mi sembra che i quadri migliori, quelli che stanno meno alla veduta paesistica o al piacere fuggevole del vero tanto piacevole quanto casuale, stiano ancora su quella linea plastica che, nel 1935, assai bene delineava il pittore stesso scrivendo un'autopresentazione per il catalogo della II Quadriennale. «A chi guarda non distrattamente la mia opera traspare l'ansia di voler racchiudere nel quadro un'architettura armonica schiva di ogni effetto superficiale. Evito l'inutile e l'enfatico preoccupandomi che il colore non sia l'attrattiva piacevole ma che il quadro si colorisca guardandolo. Anche per la composizione non vorrei che il gioco compositivo risultasse schematico e di evidenza sommaria, ma che guardando il quadro con "intelletto d'amore" apparisse a poco a poco l'armonia compositiva. Cerco di oggettivare con la massima chiarezza quello che sento della vita decifrandolo nel suo valore universale, spoglio cioè, nei limiti del possibile, da tutte le contingenze. La ricerca in questo senso "umana" mi discosta dalla pittura astratta o estetizzante. Sono tuttavia dell'opinione che i vari significati (anche i letterari) dovrebbero esserci tutti in un'opera completa, generati dalle necessità costruttive: ecco perché il racconto diventa pretesto.» La passione costruttiva del Cavalli è qualcosa di vivo, anzi cora. Il suo discorso, invece, sul racconto e sulle contingenze della vita, se poteva ben essere fondato negli anni del fascismo, quando raccontare voleva dire dipingere qualcosa di così triste e osceno quale la pittura italiana mai avevo conosciuto, sul tempo lungo si rivela il suo tallone di Achille. Non che si chiedano pitture altre al Cavalli. Si vuol dire che a raccontare in modo veritiero non basta l'occhio «umano» ma occorre l'occhio «storico». La vita come *mito* fu negli anni Trenta una finestra aperta sull'arte contemporanea. Oggi la vita come *realtà*, nell'esaltazione delle contingenze, almeno a noi pare l'unico modo autentico di stare dentro l'arte contemporanea. E, in fondo, quando il Cavalli dipinge le cose della vita quotidiana le più minute sta, a modo suo, sulle contingenze.

Dario Micacchi

lettere al giornale

Riforma della RAI-TV e riduzione del canone a metà

Abbiamo letto la lettera pubblicata il 21 novembre con il titolo «Come lottare per ottenere più democrazia alla Radio TV» *e la risposta di Davide Lajolo*

Premettiamo che da un bollettino ufficiale siamo informati che nella nostra città le statistiche ci danno abitanti 13 914, nuclei familiari 3 819, televisori per uso privato 1 733, televisori speciali 33; densità per 100 famiglie 46,24. Premesso tutto ciò, intendiamo organizzare un gruppo di pressione, sostenuto da un giornale locale (mensile), per ottenere appunto più democrazia alla TV.

Anzitutto vorremmo organizzare i teleabbonati che non ricevono il Secondo canale, benchè paghino l'intero canone d'abbonamento. In secondo luogo, vorremmo che questo gruppo di pressione facesse sentire la sua voce presso la Commissione interparlamentare di vigilanza sulla RAI TV, segnalando periodicamente e con la maggior precisione le faziosità e le storture delle varie trasmissioni. Infine, e a questo punto ci sarebbe necessario il consiglio di Davide Lajolo, vorremmo organizzare gli stessi teleabbonati per non procedere al pagamento del canone d'abbonamento alla TV per il 1968, come già fatto in alcuni paesi della Sicilia. Abbiamo letto sull'Unità che il pretore ha mandato assolti i teleabbonati morosi perchè esiste in proposito una precisa sentenza della Corte di Cassazione.

Da Davide Lajolo vorremmo qualche consiglio, soprattutto per l'ultimo punto.

Facciamo presente che nella nostra cittadina abbiamo circa il 70 per cento di voti comunisti: il Consiglio comunale è composto da 22 comunisti 7 democristiani e un socialista. Possiamo avere la forza di organizzare una solida associazione di teleabbonati attraverso tutte le organizzazioni democratiche? Ci rendiamo conto che non basta mugugnare contro la TV, è l'ora di agire, prima della prossima campagna elettorale.

Nel mese di dicembre uscirà il terzo numero di un giornale locale, e in quell'occasione vorremmo sostenere, noi della redazione, la lotta di questa costituenda associazione teleabbonati di Colle di Val d'Elsa.

In attesa di una cortese risposta, inviamo cordiali saluti

Prof. NINO MERLI
per la redazione de
Il Baluardo
(Colle di Val d'Elsa - SI)

Sugli stessi argomenti ci hanno anche scritto i lettori: F. A. (Milano), Franco CONCHETTO (Bologna), S. ARMANDI (Genova), G. ALFANI (per un gruppo di compagni di Torre Annunziata), Antonio LI VORNO (consigliere comunale di Cinisello Bl), C. V. (Genova), Gianp. PRATTI (Milano). Ecco la risposta del compagno Davide Lajolo.

Debbo anzitutto sottolineare il fatto positivo della maggiore attenzione data al problema della Rai-TV da parte di tutti, che si esprime in proteste e proposte che giungono finalmente alla Commissione interparlamentare di vigilanza sulla Rai-Tv a Montecitorio. Le lettere arrivano, finalmente, e nella maggior parte dei casi in esse si specifica un problema e si argomenta la richiesta. Debbono naturalmente aumentare, ed avranno sempre più valore quanto più esprimeranno pareri di collettività quali, circoli Enal, Case del Popolo, Case della cultura, organizzazioni varie di massa politiche, sindacali e culturali. Le copie di queste lettere dovrebbero essere mandate anche ai parlamentari comunisti che fanno parte della Commissione perchè si possa così vagliarle, studiarle e sollecitarne la discussione.

Altro elemento nuovo ed importante è l'adesione di circoli, di associazioni varie e di privati all'Associazione radio-teleabbonati presieduta dal senatore a vita Parri e che si avvale anche di una più stretta collaborazione dell'ARCI. Se questa Associazione avrà un'estesa ramificazione in tutte le province, potrà essere lo strumento più valido per un controllo sull'obiettività politica della Rai TV e sul suo sviluppo culturale e per portare avanti la questione della riforma dell'organismo e della riduzione del canone di abbonamento: i problemi, cioè, che stanno a cuore a tutti i teleabbonati e radioabbonati.

Nella lettera del prof. Merli si avanza un problema particolare assai interessante, che non tocca soltanto la zona di Colle di val d'Elsa ma parecchie altre zone nel Meridione, nelle isole, e in alta Italia (tipiche quelle delle province di Sondrio e di Forlì). Mi riferisco al caso dei molti teleabbonati che pagano regolarmente il canone di dodicimila lire, già alto, come tutti gli altri e ricevono un solo canale.

Debbo premettere, per ragioni di obiettività che la Rai TV ha fatto all'inizio della installazione della televisione uno sforzo consistente per estendere la rete fino al 70 per cento degli abbonati e delle località, mentre in altri Paesi, come ad esempio l'Inghilterra, la situazione è ancora più carente. Ciò non toglie che non si debba rilevare come la Rai-TV in questi ultimi anni, anzichè risolvere il problema per tutti, come reiteratamente promesso, da ministri e sottosegretari competenti e dalla direzione della Rai-TV, si è fermata o non va avanti col passo dovuto.

Formare, come propone il prof. Merli, un organico collegamento fra tutti coloro che non sono in grado di utilizzare il secondo canale, è una ottima iniziativa: l'unione fa la forza.

E passiamo a trattare le questioni del canone. Mi pare sia bene chiarire ancora una volta che per noi la Rai TV è in condizioni di illegalità sotto molti aspetti compreso appunto quello della riscossione obbligatoria del canone. Non c'è legge che fissi tale canone nella cifra che si deve pagare — *per noi il sistema attuale contraddice all'articolo 23 della Costituzione, secondo il quale «nessuna prestazione personale o patrimoniale può essere imposta se non in base alla legge»*.

Le sentenze di molti magistrati pronunciate in questi ultimi tempi confermano che non siamo soltanto noi di questo parere. La questione è perciò quanto meno controversa.

Tutti gli aggiustamenti interessati, lo stiracchiamento di vecchie leggi, il riferimento al Comitato prezzi per trovare un aggancio a garanzia della fissazione e del pagamento del canone senza una disposizione di legge, lasciano questo importante problema insoluto: e ciò a nostro avviso e ad avviso di una parte della magistratura che non s'è dimostrata convinta neppure dopo la sentenza costituzionale del 1963.

Non c'è dubbio che questo problema va risolto in modo legale e poichè l'attesa dura — come per tutti gli altri problemi controversi della Rai-TV — da vent'anni, tenuto conto che vi sono due proposte di legge davanti al la Camera (una comunista e l'altra socialista) che chiedono la riduzione del canone a metà per il sempre maggiore allargamento dello spazio pubblicitario, e considerato che in questa legge può appunto essere risolto il problema del canone, se non ci saranno altri mezzi per smuovere dall'assenteismo la maggioranza parlamentare e il governo si dovrà studiare anche se non sarà il caso di fare pressione decidendo appunto se pagare o meno il canone di abbonamento.

Comunque, oggi come oggi l'azione di tutti dovrebbe tendere a due obiettivi fondamentali:

1) premere con iniziative locali e nazionali di ogni tipo per sollecitare l'approvazione della legge di riforma della Rai-TV che è oggi in discussione alla Camera;

2) sollecitare la discussione della legge per legalizzare il pagamento e la riscossione del canone riducendolo a metà del prezzo attuale.

L'azione di tutti può ottenere risultati concreti in questa legislatura perchè sarà una battura per le libertà d'informazione e di propaganda se non si riuscisse a disciplinare un servizio pubblico come il mezzo radiotelevisivo prima della campagna elettorale della prossima primavera.

DAVIDE LAJOLO
(deputato del PCI)

Anche negli uffici ci sono sfruttamento e disuguaglianze

Vi scrivo per chiedere un chiarimento. Qualche giorno or sono, mentre con dei miei amici stavo vedendo una partita di calcio, ebbi occasione di dire che i campi da gioco non hanno tutti le stesse misure. Io ero sicuro di quanto affermavo, ma i miei amici erano tutti di parere opposto al mio in quanto dicevano che i campi di calcio debbono essere tutti uguali. Potreste darmi una risposta attraverso il giornale?

Mi firmo, ma siccome mi troverò in una casa di cura vorrei che mettiste solo le sigle. Grazie e distinti saluti.

R. A.
(Imperia)

I campi di calcio non hanno tutti le stesse dimensioni. Il regolamento della Federazione Gioco calcio stabilisce per le squadre di serie A e B le seguenti misure: lunghezza da un minimo di 105 metri ad un massimo di 110, larghezza da un minimo di 65 ad un massimo di 70 metri. Per i campi di serie C questi minimi e massimi sono ridotti di 5 metri.

Ecco, a titolo indicativo, le misure di alcuni terreni di gioco delle squadre di serie A: Bologna 108 metri x per 67 metri, Cagliari 110x55; Sti Milano 110x58; Comunale di Torino 105x69; Olimpico di Roma 105x70.

Non sono tutti uguali i campi di calcio

Vi scrivo per chiedere un chiarimento. Qualche giorno or sono, mentre con dei miei amici stavo vedendo una partita di calcio, ebbi occasione di dire che i campi da gioco non hanno tutti le stesse misure. Io ero sicuro di quanto affermavo, ma i miei amici erano tutti di parere opposto al mio in quanto dicevano che i campi di calcio debbono essere tutti uguali. Potreste darmi una risposta attraverso il giornale?

Mi firmo, ma siccome mi troverò in una casa di cura vorrei che metteste solo le sigle. Grazie e distinti saluti.

R. A.
(Imperia)

I campi di calcio non hanno tutti le stesse dimensioni. Il regolamento della Federazione Gioco calcio stabilisce per le squadre di serie A e B le seguenti misure: lunghezza da un minimo di 105 metri ad un massimo di 110, larghezza da un minimo di 65 ad un massimo di 70 metri. Per i campi di serie C questi minimi e massimi sono ridotti di 5 metri.

Ecco, a titolo indicativo, le misure di alcuni terreni di gioco delle squadre di serie A: Bologna 108 metri x per 67 metri, Cagliari 110x55; S. Siro di Milano 110x58; Comunale di Torino 105x69; Olimpico di Roma 105x70.

SCHERMI E RIBALTE

Balletti e «Trovatore» all'Opera

Questa sera alle 21, in abbonamento alle seconde serali, replica dello Spettacolo di Balletti (turno B 7) diretto dal maestro Ferruccio Scaglia. Verranno eseguiti «Divagando con brio» di Ghedini-Milloss, «Salade» di Milhaud - Milloss, «Jeux» di Debussy - Milloss, «La bottega fantastica» di Rossini-Respighi-Massine. Interpreti principali Marisa Mattelini, Elisabetta Terabust, Amedeo Amodio, Gianni Notari, Alfredo Rainò, Giancarlo Vantaggio, Walter Zappolini. Domani, alle ore 21, in abbonamento alle terze serali, replica del «Trovatore» di Giuseppe Verdi.

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA
Giovedì alle 21.15 al Teatro Olimpico concerto del pianista Rodolfo Caporali (tagl n. 8). In programma Scarlatti, Turini, Beethoven, Mortari, Chopin. Biglietti in vendita alla Filarmonica (1025'0)

ASS. MUSICALE ROMANA
Domani alle ore 21.30 suonate a 4 di Gioacchino Rossini

AUDITORIO DEL GONFALONE
Alle 21.30, domani alle 17.30 concerto dell'orchestra da camera di Sofia dir. V. J. Hawandjiev

CIRCO

FESTIVAL MONDIALE DEL CIRCO presentato da **ORLANDO ORFEI** (V. Cristoforo Colombo - Fiera Roma)
Due spettacoli ore 16 e 21. Circo riscaldato (T. 51.32.507)

TEATRI

ARLECCHINO
Alle 21.30 C.ia Teatro Contemporaneo presenta «I Bonghi» di Rene de Obaldia con Vincenzo Ferro, Bianca Galvan, Mariapia Nardon. Regia Vilda Ciurlo

ALLA RINGHIERA (Via Riari n. 81)
Dal 14 alle 21.45 Edmonda Aldini, Duilio Del Prete in «Dove correte», «Non canto per passar tempo» con Pomeranz, Stagni. Canzoni di Brecht, Weill, Theodorakis, De Prete.

BEAT 72
Alle 22.15 il Gruppo Pisano del «Nuovo Canzoniere» presenta «Delle vostre mani e delle menzogne», con P. Missin, D. Moscati, P. Masi, G. Lanter, P. Finà.

BORGO S. SPIRITO
Venerdì, sabato e domenica alle 16.30 la C.ia D'Origlia-Palmi presenta «Ave Maria» riduzione teatrale in 2 tempi in 20 quadri di E. Simeni. Prezzi familiari.

CENTOUNO
Alle 21.45 «Riflessi di conoscenza» di C. Augias con P. Proietti, P. Pavese, G. Barra. Regia R. Calenda. Scene F. Nonnis.

CENTRALE
Stasera alle 21.15 recital di «Vina» (il più antico strumento indiano a corda) di Nagheshwara Rao per la prima volta in Italia.

DELLE ARTI
Alle 21.15 «Lettera di mammà» farsa in 2 parti di Peppino De Filippo.

DELLA COMETA
Venerdì alle 21.15 prima il Teatro Indipendente presenta «La signora Dally» 2 atti di Williams Hanley con Laura Adani, Mario Pisu. Regia Maurizio Scaparro. Novità.

DEL LEOPARDO
Alle 21.30 «Voulez vous jouer avec moâ?» con F. Giulietti, C. Remondi, F. Cervasio, M. Rayez. Regia Frontini - Remondi.

DELLE MUSE
Alle 21.30 famil. C.ia Triangolo dir. Mario Maffei «Il signor Masure» di C. Magnier con C. Croccolo, Anna Mazzamauro, Rino Bolognesi. Regia M. Maffei.

DE' SERVI
Imminente C.ia di prosa dir. Franco Ambroglini con la novità «Duecentomila e uno» di Salvatore Cappelli (premio San Vincent). Regia F. Ambroglini.

DIONISO CLUB (Via Madonna dei Monti 59)
Alle ore 21.30 Lydia Biondi, Sophie Marland, Giorgio Montaldo, Vincenzo Sartini, Rosita Torosch in «I furfanti» di Testa, «Fecaloro» di E. Pagliarini. Regia Giancarlo Celli.

DI VIA BELSIANA
Alle 21.45 C.ia del Porcospino presenta «Due atti in forma di chiave» di Enzo Siciliano. Novità assoluta con Barilli, Bonacelli, Montagna, Botta, Laurenzi. Di Lernia.

ELISEO
Riposo. Domani alle 21 «Un equilibrio delicato» di Edward Albee.

FILMSTUDIO 70 (Via Orti d'Alibert, 1-C)
Alle 19 e 21.30 personale di Jean Cocteau «Orphée» di Cocteau.

FOLKSTUDIO
Alle 22.15 «Jazz Hit». M. Schiano presenta il quintetto «Bop». F. Capanna, S. Minnetti.

GOLDONI
Alle 21.30: «The Rebel» serata originale di Patrick Pershechetti con poesie e canti di Leo Tolstoi, Garcia Lorca, Dylan Thomas, William Shakespeare. Interpreti Frances Reilly, Avril Gaynor, P. Perschetti.

MICHELANGELO
Alle 19 C.ia Teatro d'Arte di Roma presenta la novità di Giovanni Ceccarini «La maledizione» di Mishuro-Kao-te con G. Mongiovino, M. Tempesta, G. Vaira, E. Granone, A. Ventura. Regia G. Maestà.

PANTHEON
Giovedì alle 16.30 le marionette di Maria Accettella con «Pinocchio» fiaba musicale di Icaro e Bruno Accettella. Regia degli autori.

PARIOLI
Riposo

QUIRINO
Giovedì alle 21.15 prima rappresentazione Lilla Brignone, Valentina Fortunato, Sergio Fantoni, Luca Ronconi presentano «I lunatici» di T. Middleton e W. Rowley. Regia L. Ronconi.

RIDOTTO ELISEO
Alle 21 C.ia Antonio Crast. Ave Ninchi, M. Riccardini, L. Goggi, A. Reggiani, P. Liuzzi, M. Kalamera, M. Calandruccio presenta «La scuola delle mogli» di Molière. Regia Sergio Bargone.

ROSSINI
Alle 21.15 Checco e Anita Durante, Lella Ducci, Enzo Liberti in «Camere separate» grande successo brillante di Giovanni Cenzato. Regia E. Liberti.

SATIRI
Alle ore 21.30: «Le Idi di marzo» commedia di A. Costanzo Pellegrini con Vinicio Sofia, A. Lelio, A. Duse, G. Lelio, D. Pezzinga, U. Carbone, A. Bruno. Regia Enzo De Castro.

SETTEPEROTTO (Vicolo dei Panieri 57)
Alle 22.30 ultima settimana «Odissea pretesto per un cabaret» di Maurizio Costanzo. Novità assoluta con Carla Macelloni, Paolo Villaggio, Silvano Spadaccino.

SISTINA
Alle ore 21.15 precise E. M. Salerno, Alice e Ellen Kessler nella commedia musicale di Garinei e Giovannini scritta con Magni «Viola violino viola d'amore». Musiche Canfora; scene e costumi Coltellacci; coreografie Charmoli.

VALLE
Alle 21.30 famil. Teatro Stabile di Roma presenta «La bottega del caffè» di C. Goldoni. Regia Giuseppe Patroni Griffi.

VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (Telefono 731.306)
Kozara l'ultimo comando, con O. Marcovic. DR ◆◆ e rivista I Piccioso.

LEBLON
Ercole l'invincibile e C.ia di rivista.

VOLTURNO
Agente Ted Ross rapporto segreto, con A. Fernand. A ◆ e rivista Tomas.

CINEMA
Prime visioni

ADRIANO (Tel. 352.153)
Dio perdona Io no, con T. Hill. A ◆

AMERICA (Tel. 398.168)
Le avventure e gli amori di Miguel Cervantes, con Horst Buchholz. A ◆

ANTARES (Tel. 890.947)
Il più grande colpo del secolo, con J. Gabin. G ◆

APPIO (Tel. 779.638)
Ad ogni costo, con J. Leigh. A ◆

ARCHIMEDE (Tel. 875.567)
Doctor Zhivago

ARISTON (Tel. 353.230)
Gangster Story, con W. Beatty. (VM 18) DR ◆◆

ARLECCHINO (Tel. 358.654)
Un italiano in America, con A. Sordi. SA ◆

ASTOR (Tel. 622.0409)
E venne la notte, con J. Fonda. DR ◆◆

ASTRA
Chiuso

AVANA
Un uomo una colt, con R. Hundar. A ◆

AVENTINO (Tel. 572.137)
La sfinge d'oro, con R. Taylor. A ◆

BALDUINA (Tel. 347.592)
I sette dannati, con R. Hirsch. SA ◆◆

BARBERINI (Tel. 471.707)
Arabella, con V. Lisi. SA ◆

BOLOGNA (Tel. 426.700)
Assalto al centro nucleare, con F. Wolf. A ◆

BRANCACCIO (Tel. 735.255)
28 minuti per 3 milioni di dollari, con R. Harrison. A ◆

CAPRANICA (Tel. 672.465)
Quattro bassotti per un danese, con D. Jones. C ◆

CAPRANICHETTA (Tel. 672.465)
Cul de sac, con D. Pleasence. (VM 14) SA ◆◆◆

COLA DI RIENZO (Tel. 350.584)
Edipo re, con F. Citti. (VM 18) DR ◆◆◆

CORSO (Tel. 671.691)
Col cuore in gola, con J.L. Tritignant. (VM 18) G ◆◆

DUE ALLORI (Tel. 273.207)
La sfinge d'oro, con R. Taylor. A ◆

EDEN (Tel. 380.188)
Gungala la vergine della giungla, con K. Swan. (VM 14) A ◆

EMBASSY
A piedi nudi nel parco, con J. Fonda. S ◆

EMPIRE (Tel. 855.622)
Il padre di famiglia, con N. Manfredi. S ◆◆

EURCINE (Piazza Italia, 6 - EUR. Tel. 591.0986)
Quattro bassotti per un danese, con D. Jones. C ◆◆

EUROPA (Tel. 855.736)
Un italiano in America, con A. Sordi. SA ◆

FIAMMA (Tel. 471.100)
Il quinto cavaliere è la paura, con M. Machacek. (VM 18) DR ◆◆◆

FIAMMETTA (Tel. 470.464)
Riposo

GALLERIA (Tel. 673.267)
Sommer. A ◆
Il sigillo di Pechino, con E.

GARDEN (Tel. 582.848)
28 minuti per 3 milioni di dollari, con R. Harrison. A ◆

GIARDINO (Tel. 894.946)
Un uomo una donna, con J.L. Tritignant. (VM 18) S ◆

IMPERIALCINE n. 1 (Telefono 686.745)
Blow-Up, con D. Hammings. (VM 14) DR ◆◆◆

IMPERIALCINE n. 2 (Telefono 686.745)
Blow-Up, con D. Hammings. (VM 14) DR ◆◆◆

ITALIA (Tel. 856.030)
La 25a ora, con A. Quinn. DR ◆

MAESTOSO (Tel. 786.086)
La sfinge d'oro, con R. Taylor. A ◆

MAJESTIC (Tel. 674.908)
Il dottor Zivago, con O. Sharif. DR ◆

MAZZINI (Tel. 351.942)
Non c'è posto per i vigliacchi, con C. Everett. A ◆

METRO DRIVE IN (Telefono 605.0126)
Kriminal, con G. Saxon. G ◆

METROPOLITAN (Tel. 689.400)
C'era una volta con S. Loren. S ◆◆

MIGNON (Tel. 869.493)
E venne la notte, con Jane Fonda. DR ◆◆

MODERNO (Tel. 460.285)
Faccia a faccia, con T. Millan. A ◆

MODERNO SALETTA (Telefono 460.285)
L'amore attraverso i secoli, con R. Welch. (VM 18) SA ◆

MONDIAL (Tel. 834.876)
Quattro bassotti per un danese, con D. Jones. C ◆◆

NEW YORK (Tel. 780.271)
Dio perdona Io no, con T. Hill. A ◆

NUOVO GOLDEN (Tel. 755.002)
Il sigillo di Pechino, con E. Sommer. A ◆

OLIMPICO (Tel. 302.635)
Ad ogni costo, con J. Leigh. A ◆

PALAZZO
Le avventure e gli amori di Miguel Cervantes, con Horst Buchholz. A ◆

PARIS (Tel. 754.368)
Millie, con J. Andrews. M ◆

PLAZA (Tel. 681.193)
Per favore non mordermi sul collo, con R. Polanski. SA ◆◆

QUATTRO FONTANE (Telefono 470.265)
Il massacro del giorno di San Valentino, con J. Robards. DR ◆

QUIRINALE (Tel. 462.653)
Due per la strada, con A. Hepburn. S ◆◆

QUIRINETTA (Tel. 670.012)
I pugni in tasca, con L. Castel. DR ◆◆◆◆

RADIO CITY (Tel. 464.103)
Agente 007 si vive solo due volte, con S. Connery. A ◆

REALE (Tel. 580.234)
Faccia a faccia, con T. Millan. A ◆

REX (Tel. 864.165)
Un maggiordomo nel Far West, con R. Mc Dowall. C ◆

RITZ (Tel. 837.481)
Faccia a faccia, con T. Millan. A ◆

RIVOLI (Tel. 460.883)
Vivere per vivere, con Yves Montand. (VM 14) DR ◆◆

ROYAL (Tel. 770.549)
Quella sporca dozzina, con L. Marvin. (VM 14) A ◆◆

ROXY (Tel. 870.504)
La cintura di castità, con M. Vitti. (VM 14) SA ◆

SALONE MARGHERITA (Telefono 671.439)
Cinema d'Essai: Il giardino delle delizie, con M. Ronet. (VM 18) DR ◆

SAVOIA (Tel. 861.159)
Joe l'implacabile, con R. Van Nutter. A ◆

SMERALDO (Tel. 451.581)
La 25a ora, con A. Quinn. DR ◆

STADIUM (Tel. 393.280)
Breve chiusura

SUPERCINEMA (Tel. 485.498)
Sinfonia di guerra, con C. Heston. DR ◆

TREVI (Tel. 689.619)
La cintura di castità, con M. Vitti. (VM 14) SA ◆

TRIOMPHE (Tel. 838.0003)
Sette volte donna, con S. Mc Laine. S ◆

VIGNA CLARA (Tel. 320.359)
Un italiano in America, con A. Sordi. SA ◆

Seconde visioni

AFRICA: Starblack, con R. Woods. (VM 14) A ◆
AIRONE: La spada nella roccia. DA ◆◆
ALASKA: Il delitto di Anna Sandoval con F. Rabal. G ◆
ALBA: Se permettete parliamo di donne, con V. Gassman. (VM 18) SA ◆◆
ALCYONE: Il figlio di Django, con G. Madison. (VM 14) A ◆
ALCE: Due uomini in fuga, con L. De Funès. C ◆
ALFIERI: Dio perdona Io no, con T. Hill. A ◆
AMBASCIATORI: 4-3-2-1 morte, con L. Jeffries. A ◆
AMBRA JOVINELLI: Kozara l'ultimo comando, con O. Markovic. DR ◆◆
ANIENE: I fantastici tre superman, con T. Kendall. A ◆
APOLLO: Voglio sposarle tutte, con E. Presley. S ◆
AQUILA: Mondo nuovo, con N. Castelnuovo. (VM 18) DR ◆◆
EDELWEISS: Merletto di mezzanotte, con D. Day. G ◆◆
ESPERIA: Gungala la vergine della giungla, con K. Swan. (VM 14) A ◆
ESPERO: Il commissario non perdona, con G. Barray. C ◆
FARNESE: Silvestro e Gonzales matti e mattatori. DA ◆◆
FOGLIANO: I gringos non perdonano. A ◆
GIULIO CESARE: Una rosa per tutti, con C. Cardinale. (VM 14) S ◆
HARLEM: Riposo
HOLLYWOOD: La trappola scatta a Beirut
IMPERO: Arabesque, con G. Peck. A ◆
INDUNO: La 25a ora, con A. Quinn. DR ◆
JOLLY: Julie perchè non vuoi? con J. Christie. SA ◆
JONIO: I 7 falsari, con R. Hirsch. SA ◆◆
LA FENICE: Tempo di massacro, con G. Cobos. A ◆
LEBLON: Ercole l'invincibile e rivista
LUXOR: Tecnica di una spia, con T. Russel. A ◆
MADISON: La signora sprint, con J. Christie. C ◆
MASSIMO: Un uomo una donna, con J.L. Tritignant. (VM 18) S ◆
NEVADA: Il vendicatore, con H. Bogart. DR ◆◆
NIAGARA: Il coraggioso lo spietato il traditore, con R. Anthony. A ◆
NUOVO: Julie perchè non vuoi? con J. Christie. SA ◆
NUOVO OLIMPIA: Cinema selezione Ipcress, con M. Caine. G ◆◆
PALLADIUM: La spia dal cappello verde, con R. Vaughn. V ◆
PLANETARIO: The Man Who Laughs (l'uomo che ride)
PRENESTE: Il figlio di Django con G. Madison. (VM 14) A ◆
PRINCIPE: Killer Stora
RENO: Colpo da re, con A. Steel. A ◆
RIALTO: Gli amori di una bionda, con H. Brejhowa. DR ◆◆◆
RUBINO: The World of Henry Orient (vers. originale)
SPLENDID: Dalla terra alla luna, con J. Cotten. A ◆
TIRRENO: La donna di sabbia con K. Kishida. (VM 18) DR ◆◆◆
TRIANON: Donna di notte. (VM 16) DO ◆◆
TUSCOLO: I crudeli, con J. Cotten. (VM 14) A ◆
ULISSE: La spia fantasma con R. Lansing. G ◆
VERBANO: La notte pazza del coniglietto, con E.M. Salerno. SA ◆

Terze visioni

ARS CINE: Riposo
AURORA: La lunga estate calda, con P. Newman. S ◆◆
COLOSSEO: Per qualche dollaro in meno, con L. Buzzanca. A ◆
DELLE MIMOSE: Le bellissime gambe di mia moglie, con C. Mercier. SA ◆
DELLE RONDINI: Il sipario strappato, con P. Newman. (VM 14) G ◆
DORIA: La valle del mistero, con R. Egan. A ◆
ELDORADO: Il terrore viene d'oltretomba, con L. Harrison. G ◆
FARO: Viva Zapata con M. Brando. DR ◆◆◆
FOLGORE: Il leone di S. Marco, con G.M. Canale. SM ◆
NOVOCINE: Il sole sorgerà ancora, con A. Gardner. DR ◆◆◆
ODEON: Bambole di cera, con M. Johnston. G ◆
ORIENTE: Missione apocalisse, con A. Hansel. A ◆
PRIMA PORTA: Un dollaro di fuoco, con A. Farley. A ◆
PRIMAVERA: Riposo
REGILLA: Tom e Jerry per qualche formaggino in più. DA ◆◆
ROMA: Paradiso hawaiano
SALA UMBERTO: Raffiche di piombo, con R. Hoffman. A ◆

RIDUZIONI ENAL - AGIS: Ambasciatori, Alba, Airone, America, Archimede, Argo, Ariel, Astra, Atlantic, Augustus, Aureo, Ausonia, Avana, Balduina, Belsito, Brasil, Broadway, California, Castello, Cinestar, Clodio, Colorado, Corso, Cristallo, Del Vascello, Diana, Doria, Due Allori, Eden, Eldorado, Espero, Garden, Giardino, Giulio Cesare, Hollywood, Imperial